

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-6209 del 07/12/2021
Oggetto	ARCHIVIAZIONE della domanda di OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREA DEMANIALE PER OPERE DI CANTIERIZZAZIONE NELL'AMBITO DEI LAVORI "VARIANTE SP 65 DELLA FUTA ĩ NODO DI RASTIGNANO" COMUNE: BOLOGNA (BO) ĩ LOC. SAN RUFFILLO CORSO D'ACQUA: TORRENTE SAVENA TITOLARE: COSTRUZIONI EDILI BARALDINI QUIRINO S.P.A. CODICE PRATICA N. BO15T0192
Proposta	n. PDET-AMB-2021-6398 del 07/12/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	UBALDO CIBIN

Questo giorno sette DICEMBRE 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, UBALDO CIBIN, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: ARCHIVIAZIONE DELLA DOMANDA DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREA DEMANIALE PER OPERE DI CANTIERIZZAZIONE NELL'AMBITO DEI LAVORI "VARIANTE SP 65 DELLA FUTA - NODO DI RASTIGNANO"

COMUNE: BOLOGNA (BO) - LOC. SAN RUFFILLO

CORSO D'ACQUA: TORRENTE SAVENA

TITOLARE: COSTRUZIONI EDILI BARALDINI QUIRINO S.P.A.

CODICE PRATICA N. BO15T0192

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la

prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;
- vista la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione con delega al titolare dell'incarico di funzione dell'Unità Demanio Idrico quale sostituto della Responsabile di Area in caso di momentaneo impedimento o assenza per periodi di breve durata alla sottoscrizione di provvedimenti indifferibili ed urgenti relativi ai procedimenti di competenza;
- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la L.R. n. 7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- **l'Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;

Vista l'istanza assunta al protocollo Regione Emilia-Romagna con n. PG.2015.0849535 del 27/11/2015, presentata dalla Ditta **Costruzioni Edili Baraldini Quirino S.p.A. con cui viene richiesta la concessione di area demaniale** per opere di cantierizzazione per la costruzione del viadotto sul Torrente Savena, lavori di "Variante SP65 della Futa - Nodo di Rastignano", in Comune di Bologna (Bo) - Loc. San Ruffillo, (Pratica **BO15T0192**);

Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica, del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, Prot. PC.2016.0010801 del 08/06/2016, rilasciata ai sensi del R.D. 523/1904 alla Ditta richiedente per l'esecuzione dei lavori in urgenza, nelle more del rilascio della concessione di cui alla Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7, e acquisita agli atti di Arpae con Prot. PGB0.2016.0010212 del 07/06/2016, espressa in senso favorevole con prescrizioni;

Dato atto che Arpae non ha rilasciato al richiedente la concessione nei tempi previsti dall'art. 16 della L.R. 7/2004 e che l'occupazione delle aree demaniali era necessaria e non poteva essere procrastinata in relazione alle finalità indicate nell'istanza;

Preso atto, della certificazione della corretta esecuzione dei lavori, e del ripristino dei luoghi rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agencia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, assunta agli atti con Prot. PG.2019.0143412 del 18/09/2019 con la quale è dato l'assenso allo svincolo della Fidejussione di € 15.000,00 stipulata dalla Ditta in sostituzione del versamento del deposito cauzionale;

Verificato che è stato eseguito il pagamento delle spese istruttorie pari ad € 75,00;

Verificato che il richiedente **ha corrisposto** il canone annuo di concessione fissato in € 1.150,00 dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agencia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile nell'ambito dell'istruttoria di rilascio dell'Autorizzazione Idraulica, per un **totale di € 3.450,00** per i 3 anni di occupazione delle aree demaniali, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., e come da documentazione agli atti;

Ritenuto che non sussistano più le motivazioni del rilascio della concessione di occupazione demaniale poiché la Ditta **Costruzioni Edili Baraldini Quirino S.p.A.**, ha già:

- effettuato e concluso l'occupazione demaniale;
- ottemperato agli obblighi derivanti dalla Autorizzazione idraulica di esecuzione dei lavori e ripristino dei luoghi;
- corrisposto l'importo di **€ 3.450,00=** pari al canone complessivo dovuto per l'utilizzo dell'area demaniale per il medesimo uso;

Ritenuto pertanto che sussistano tutte le condizioni per archiviare l'istanza di concessione effettuata dalla Ditta **Costruzioni Edili Baraldini Quirino S.p.A.**, per presa d'atto dell'avvenuta occupazione e successiva cessazione dell'utilizzo del bene demaniale;

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto del titolare dell'Incarico di Funzione di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di archiviare, per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate, **l'istanza** Prot. Regione Emilia-Romagna n. PG.2015.0849535 del 27/11/2015 **presentata** dalla Ditta **Costruzioni Edili Baraldini Quirino S.p.A. per l'occupazione temporanea di di area demaniale** per opere di cantierizzazione per la costruzione del viadotto sul Torrente Savena, lavori di "Variante SP65 della Futa - Nodo di Rastignano", in Comune di Bologna (Bo) - Loc. San Ruffillo, catastalmente identificato al N.C.T. al Foglio 293 antistante Mappale 548 ed al Foglio 292 antistante Mappale 527;

2) di dare atto che il richiedente ha:

- effettuato e concluso l'occupazione demaniale;
- ottemperato agli obblighi derivanti dalla Autorizzazione idraulica di esecuzione dei lavori e ripristino dei luoghi;

3) di stabilire che l'importo dovuto per l'utilizzo dell'area demaniale ad uso cantierizzazione, fissato in € 1.150,00 annui dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile nell'ambito dell'istruttoria di rilascio dell'Autorizzazione Idraulica, per un **totale di € 3.450,00** per i 3 anni di

occupazione delle aree demaniali, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii, è stato versato a favore di "Regione Emilia-Romagna";

4) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

5) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

firma il titolare dell'incarico di funzione delegato
Per Patrizia Vitali
Ubaldo Cibir

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.